



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



ISTITUTO COMPRENSIVO FALERONE ISC

Piazza Della Liberta' N. 1, Falerone - 63837 (FM)

Cod. Mecc.: apic825004 - Cod. Fisc.81006440440 - Cod. Fatturazione: UFHR54 - Codice IPA: istsc_apic825004

Tel: 0734710165 - Fax. 0734759391 - E-mail: apic825004@istruzione.it - P.E.C.: apic825004@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FALERONE ISC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 00 del 28/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/11/2020 con delibera n. 74

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

In seguito al DDG n. 50/2016, con cui sono stati costituiti gli ambiti territoriali della Regione Marche, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 107/2015 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 726/2016, l'I.C. di Falerone è entrato a far parte dell'ambito 5, insieme alle scuole dei comuni di Fermo, Petritoli, Montegiorgio e Amandola. Il nostro Istituto si estende sui seguenti Comuni della Provincia di Fermo: Falerone, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Servigiano. di seguito sono riportati i dati riguardanti la situazione demografica ed economica dei suddetti comuni, al Dicembre 2019.

	Falerone	Montappone	Monte Vidon Corrado	Massa Fermana	Servigiano
abitanti	3262	1637	697	913	2243
stranieri	12,4%	12,2%	11,0%	14,7%	10,3%
	Romania	Albania	R.P. Cinese	Marocco	Romania
	Marocco	Marocco	Albania	Romania	Marocco
	Albania	Romania	Romania	R.P. Cinese	Macedonia
Economia	La lavorazione artigianale della paglia nella lavorazione del cappello; conservano	L'industria si compone di alcune imprese di varie	Alle attività economiche tradizionali si è affiancato un apparato industriale di	Nota per la produzione artigianale di manufatti in paglia, fiorente è anche	L'economia locale un forte settore agricolo sostenuto



<p>inoltre un ruolo significativo nell'agricoltura. Piuttosto sviluppato è il settore secondario, particolarmente dinamico nei comparti delle calzature e della lavorazione dei metalli ma vivace anche in quelli estrattivo, tessile e del legno. Vitale è il terziario con gli ordinari uffici municipali e postali e di una stazione dei carabinieri, il comune ospita una casa di riposo, le scuole dell'obbligo e un museo</p>	<p>dimensioni, attive soprattutto nella produzione del cappello, delle confezioni e della stampa; il terziario si fonda su un'articolata rete commerciale e su una buona dotazione di servizi privati, che include il credito e le assicurazioni. Sede degli ordinari uffici municipali e postali, il comune ospita le</p>	<p>discreto livello, composto da alcune imprese attive nei comparti alimentare, tessile, delle confezioni, della pelletteria, delle calzature, della carta e della lavorazione dei metalli. Per quanto riguarda il terziario, si registra la presenza di una rete distributiva commisurata alle esigenze della comunità e di un ventaglio di servizi privati ancora poco</p>	<p>l'agricoltura, specializzata nella produzione di cereali, olive e foraggi, e su una serie di imprese industriali, attive prevalentemente nei comparti delle confezioni e della pelletteria. Nell'ambito del terziario è sede degli ordinari uffici municipali e postali, il comune vanta una pinacoteca pubblica, possiede inoltre scuole materne e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la farmacia.</p>	<p>prevalenti dagli altri produttivi l'industria appare particolarmente dinamica nei comparti delle calzature ma è attiva anche in altri settori alimentari, pelletteria, estrattivi e metallurgici. Il terziario è trainato dal discreto movimento turistico, annovera un buon numero di esercizi commerciali e servizi quali, come il credito e le assicurazioni. Il comune</p>
---	--	--	--	---



	<p>archeologico; un ambulatorio distrettuale e la farmacia provvedono all'assistenza sanitaria; l'apparato ricettivo include esercizi di ristoro e strutture per il soggiorno.</p>	<p>scuole dell'obbligo, un museo del cappello e, per quanto riguarda le strutture sanitarie, la farmacia; vanta inoltre una discreta capacità ricettiva, assicurata da ristoranti e strutture per il soggiorno.</p>	<p>sviluppato. L'insieme di strutture e servizi di utilità sociale mostra alcune lacune: il comune, sede degli ordinari uffici municipali e postali, dispone soltanto della scuola dell'infanzia e della farmacia; possiede strutture culturali di rilievo come la casa museo di OSVALDO LICINI ma nel suo apparato ricettivo non annovera strutture per il soggiorno.</p>		<p>degli ord uffici mu e postali stazione carabinieri ospita le dell'obbl per quar concerne l'assister sanitaria farmacia dispone di ristora strutture soggiorn strutture culturali da evide "La casa memoria</p>
--	--	---	--	--	---

A livello socio-economico la situazione occupazionale delle famiglie e' positiva e non si

registrano realtà di disoccupazione di entrambi i genitori.. E' da rilevare inoltre che le famiglie nucleari sono supportate spesso dalla presenza di nonni che oltre a collaborare nella gestione familiare forniscono supporti economici. L'incidenza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2020-2021 e' pari al 14,8% in linea rispetto alla media del territorio, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie scuole dell'ISC. La loro presenza e' legata all'offerta occupazionale, con un trend in diminuzione nell'attuale anno scolastico, legato alla crisi economica che ora sta interessando le nostre zone.

LE RISORSE DEL TERRITORIO

Le risorse esterne sono costituite da una vasta rete di soggetti e strutture istituzionali, pubblici e privati quali:

- famiglie
- Amministrazioni Comunali di Falerone, Monte Vidon Corrado, Montappone, Massa Fermana, Servigliano
- ASUR MARCHE Area Vasta n.4
- Ambito Sociale XIX
- Centro socio-educativo "L'Albero dei talenti" di Servigliano
- Equipe psico-medico-pedagogica (UMEE) Area Vasta n.4
- Centro Montessori - Comunità Capodarco - Centro di riabilitazione " S. Stefano" , A.N.F.F.A.S Macerata
- Arma dei Carabinieri
- Soggetti ed Enti con finalità sociali, culturali e religiose, ad alta rilevanza educativa formativa
- Confindustria -Fermo e le imprese artigianali, industriali, commerciali del territorio
- Centro formazione laico

- Fondazione Alessio Altini Onlus
- Museo archeologico di Falerone
- Parco archeologico di Piane di Falerone
- Chiese monumentali (S. Paolino - S. Margherita)
- Biblioteca comunale di Fermo
- Centro Studi Osvaldo Licini di Monte Vidon Corrado
- Centro Studi "Carlo Crivelli" Massa Fermana
- Pinacoteca comunale di Massa Fermana
- Associazione culturale "Amici di Castel Clementino"
- Museo del Cappello di Montappone
- Fabbrica pilota del cappello di Montappone
- Torneo cavalleresco "Castel Clementino" di Servigliano
- Protezione Civile
- Associazione "Casa della memoria"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FALERONE ISC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC825004
Indirizzo	VIA SPINETO 1/F FALERONE 63837 FALERONE
Telefono	0734710165
Email	APIC825004@istruzione.it
Pec	apic825004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsfalerone.edu.it

❖ INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825011
Indirizzo	VIALE EUROPA FALERONE 63022 FALERONE

❖ SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825022
Indirizzo	VIA MONTESSORI,1 FRAZ. PIANE DI FALERONE 63020 FALERONE

❖ INFANZIA MASSA FERMANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825033
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI MASSA FERMANA . 63020 MASSA FERMANA

❖ INFANZIA MONTAPPONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825044
Indirizzo	VIA ROMA 19 MONTAPPONE 63020 MONTAPPONE

❖ INFANZIA MONTE VIDON CORRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825055
Indirizzo	VIA BORGO OBERDAN MONTE VIDON CORRADO 63020 MONTE VIDON CORRADO

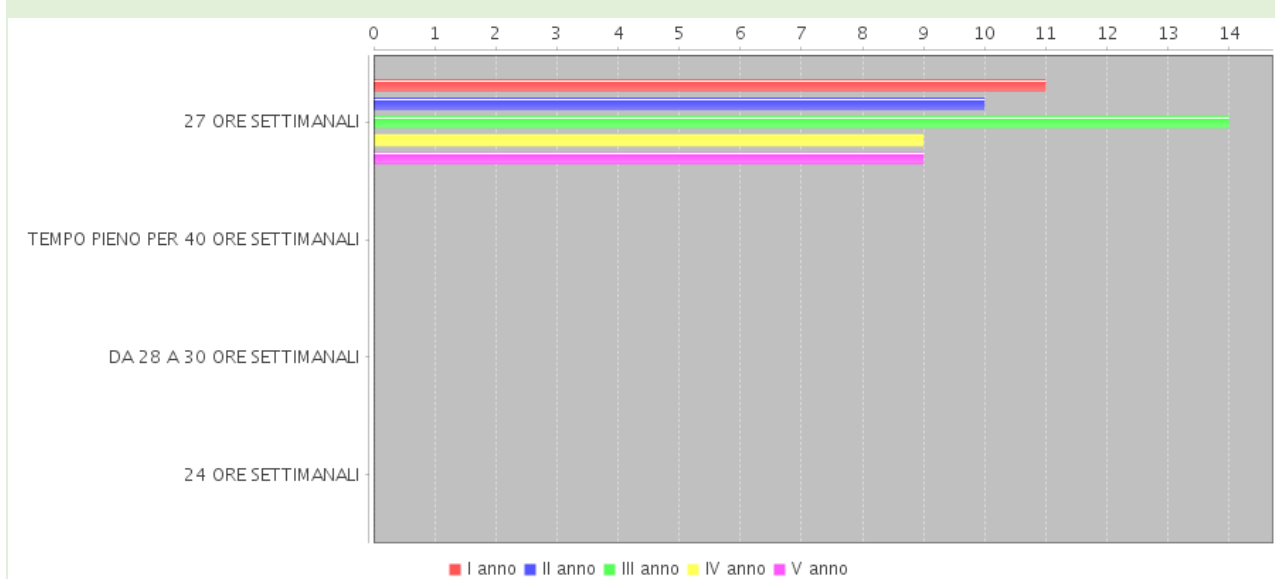
❖ **INFANZIA SERVIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA825066
Indirizzo	VIA AMENDOLA, 33 SERVIGLIANO 63029 SERVIGLIANO

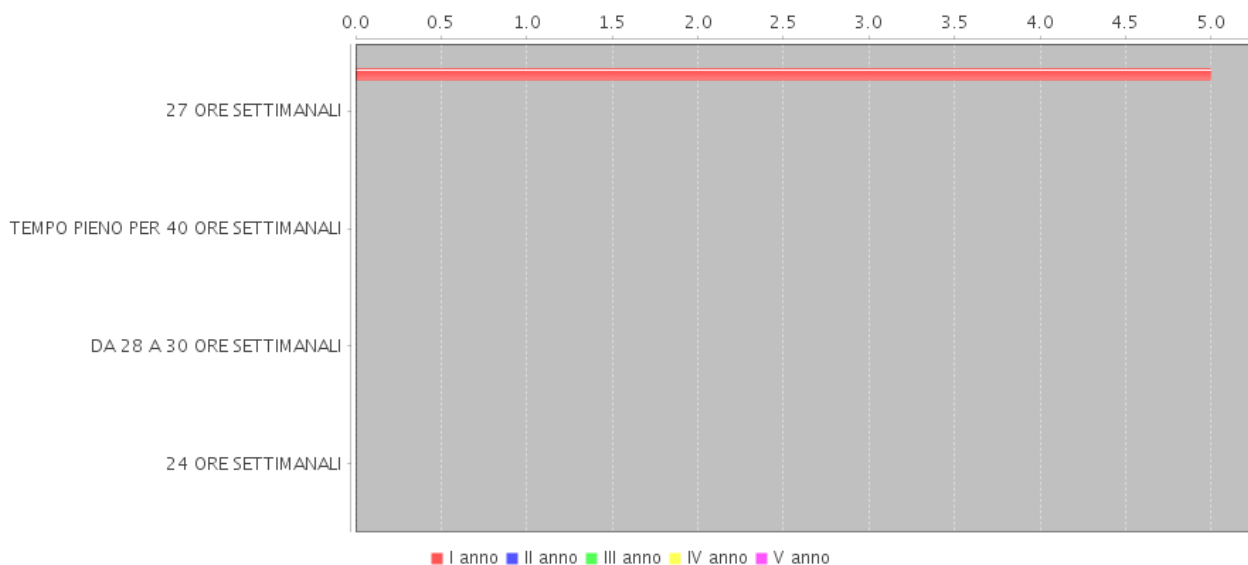
❖ **PRIMARIA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE825016
Indirizzo	VIA LEOPARDI, 6 FALERONE 63837 FALERONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA PIANE DI FALERONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

APEE825027

Indirizzo

VIA MONTESSORI, 1/A FRAZ. PIANE DI FALERONE
63020 FALERONE

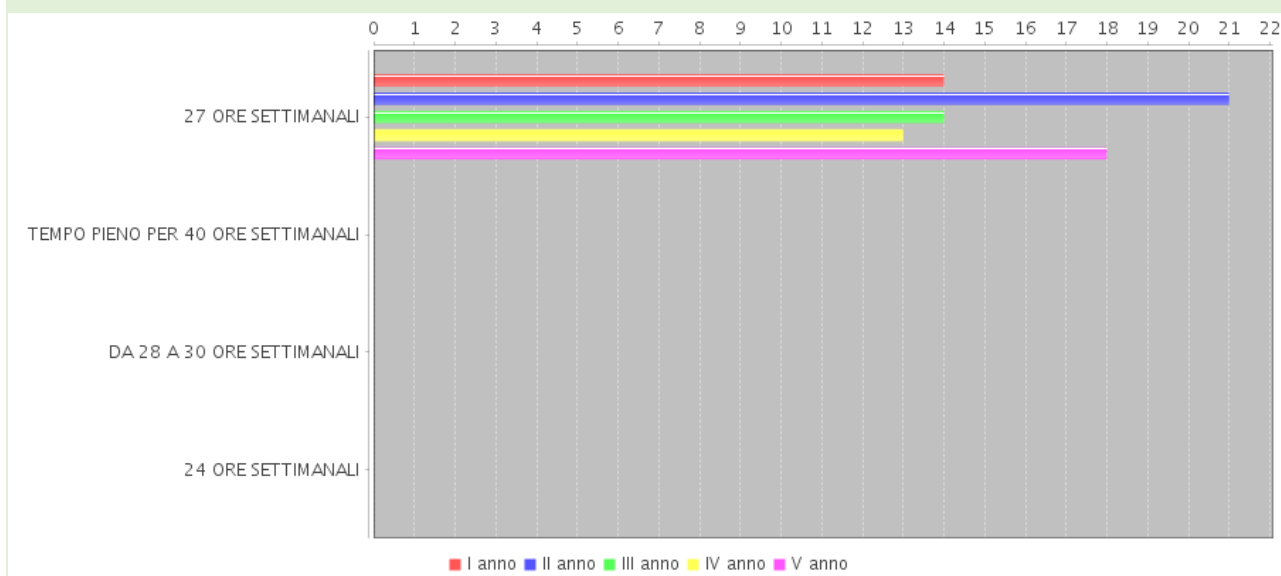
Numero Classi

6

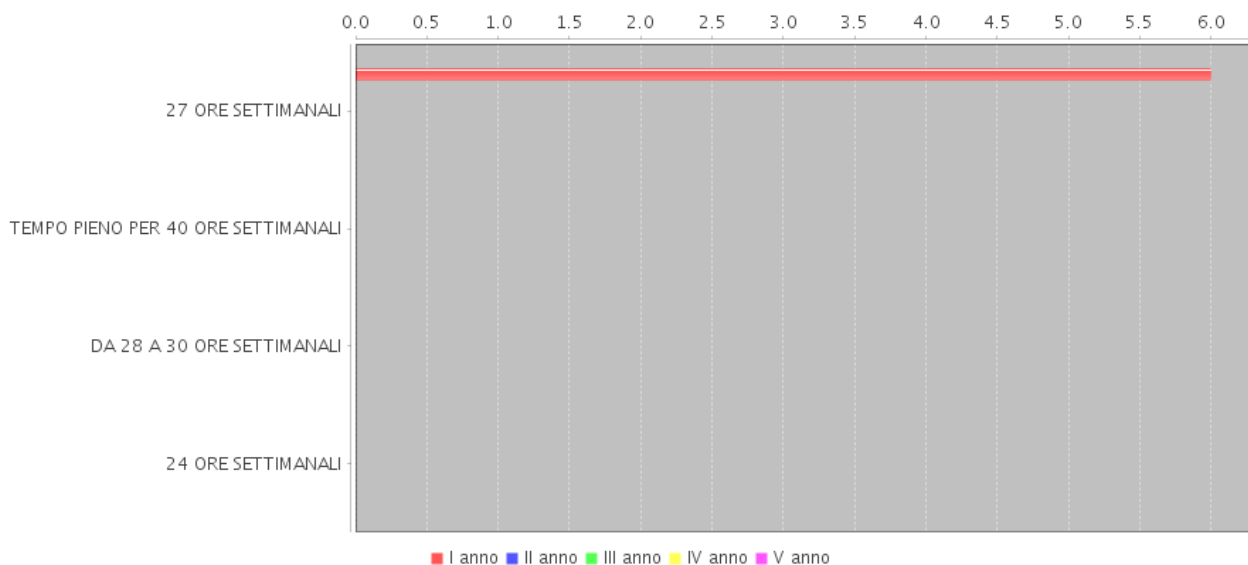
Totale Alunni

80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



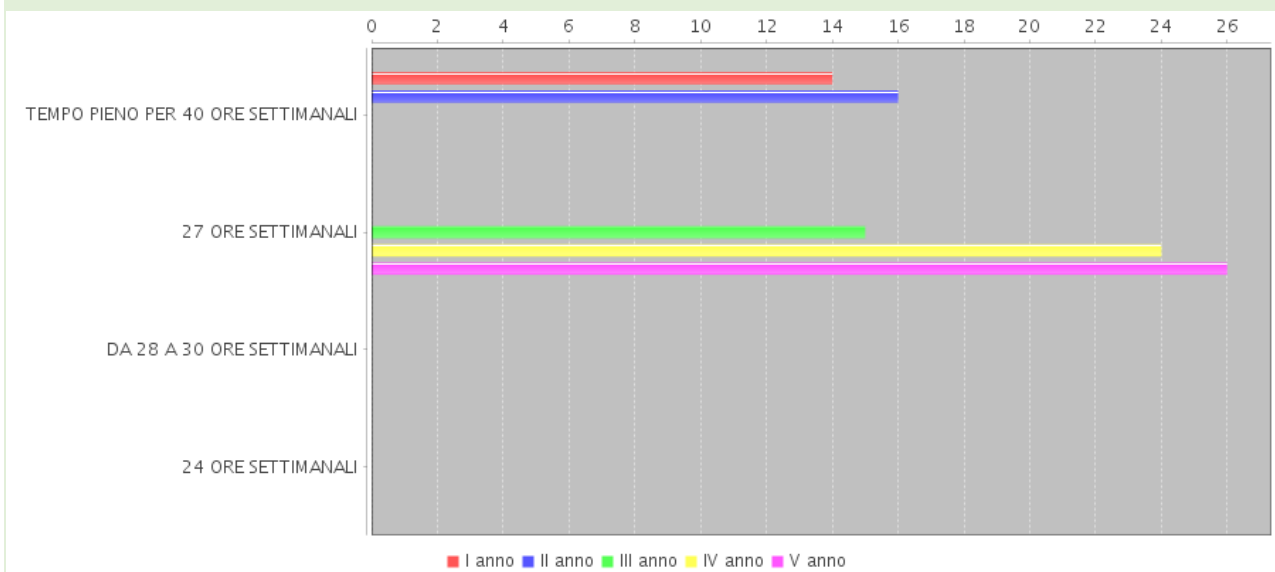
Numero classi per tempo scuola



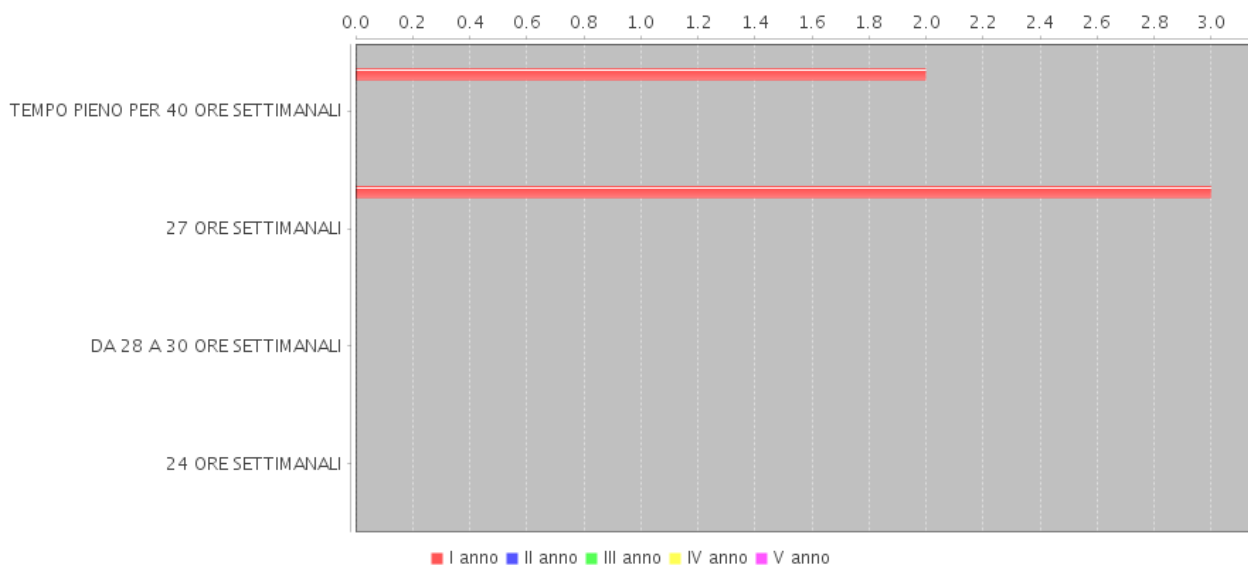
❖ **PRIMARIA MONTAPPONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE825049
Indirizzo	VIA VIII MARZO - 63020 MONTAPPONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **PRIMARIA SERVIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

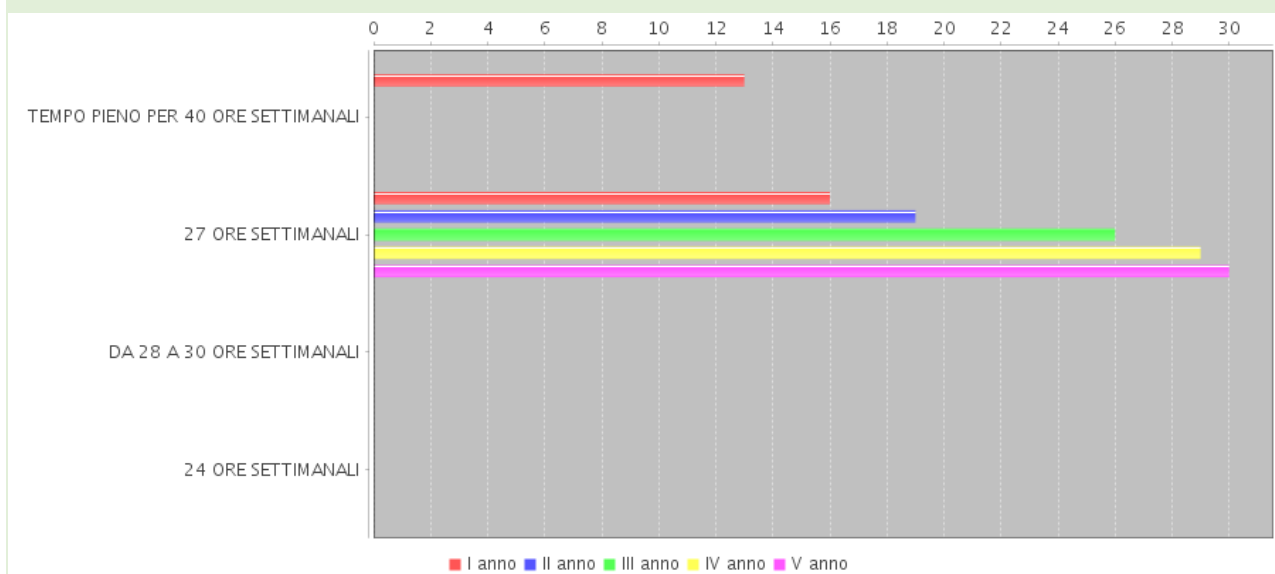
Codice **APEE82505A**

Indirizzo **VIA AMENDOLA, 31 SERVIGLIANO 63029 SERVIGLIANO**

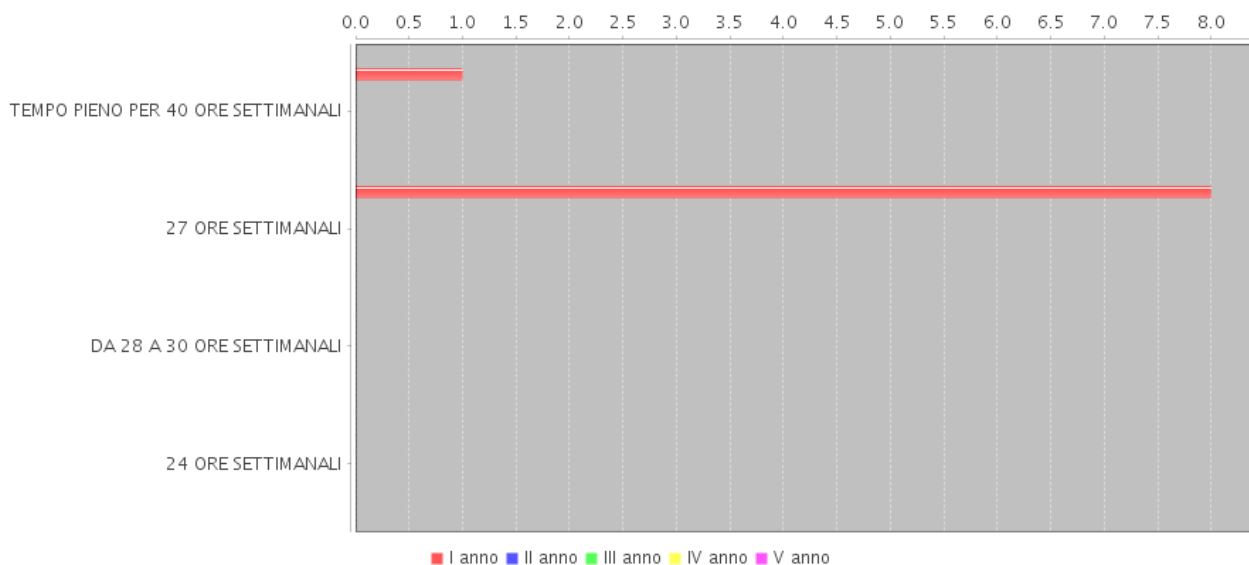
Numero Classi **9**

Totale Alunni **133**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



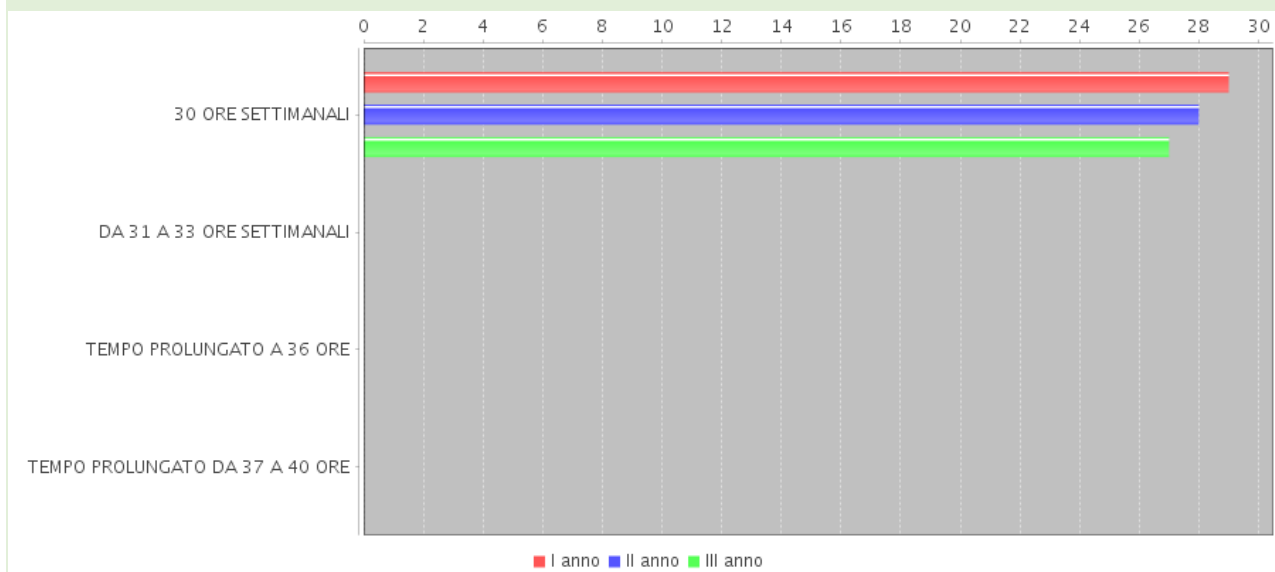
Numero classi per tempo scuola



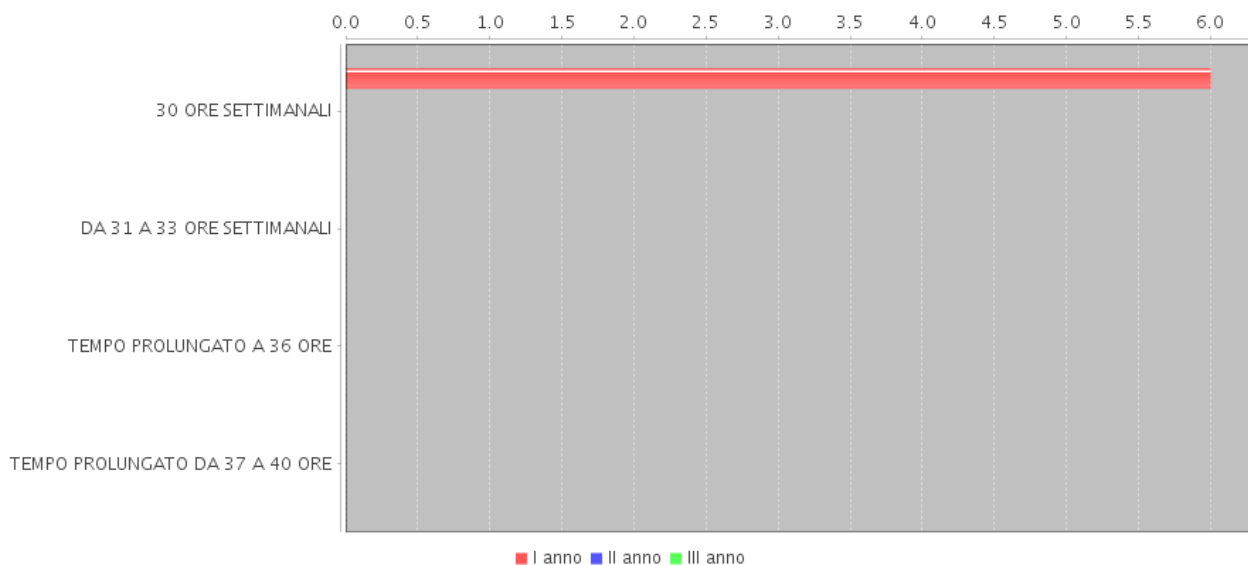
❖ **FALERONE "DON BOSCO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM825015
Indirizzo	VIA SPINETO 1/F FALERONE 63837 FALERONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



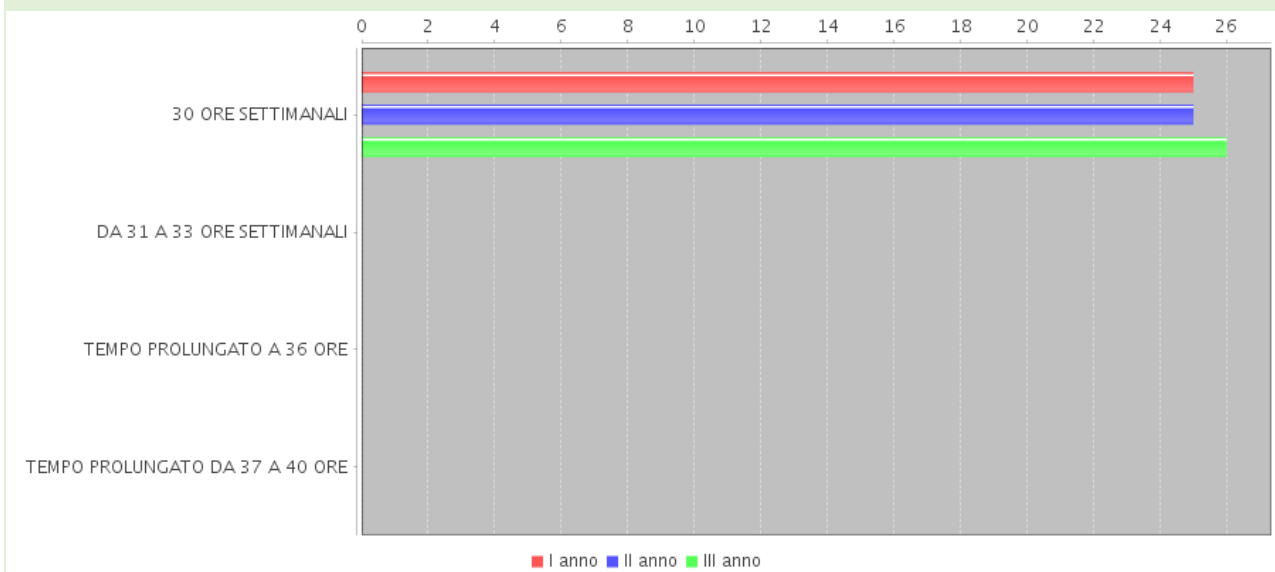
Numero classi per tempo scuola



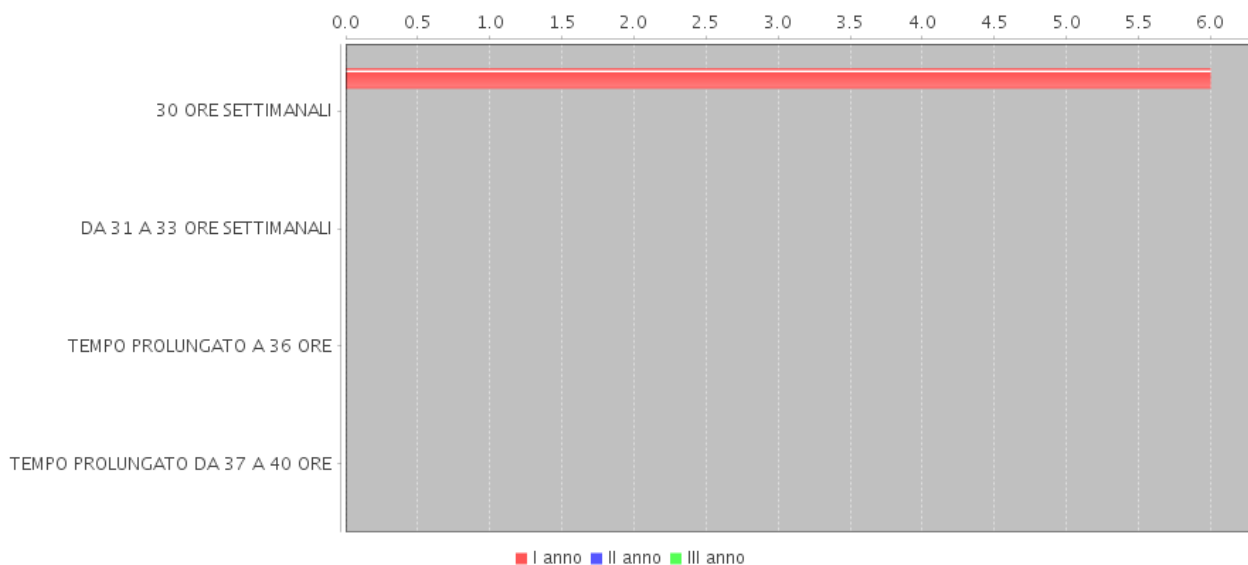
❖ **MONTAPPONE "COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM825026
Indirizzo	VIA VIII MARZO 4 63020 MONTAPPONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **SERVIGLIANO "VECCHIOTTI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

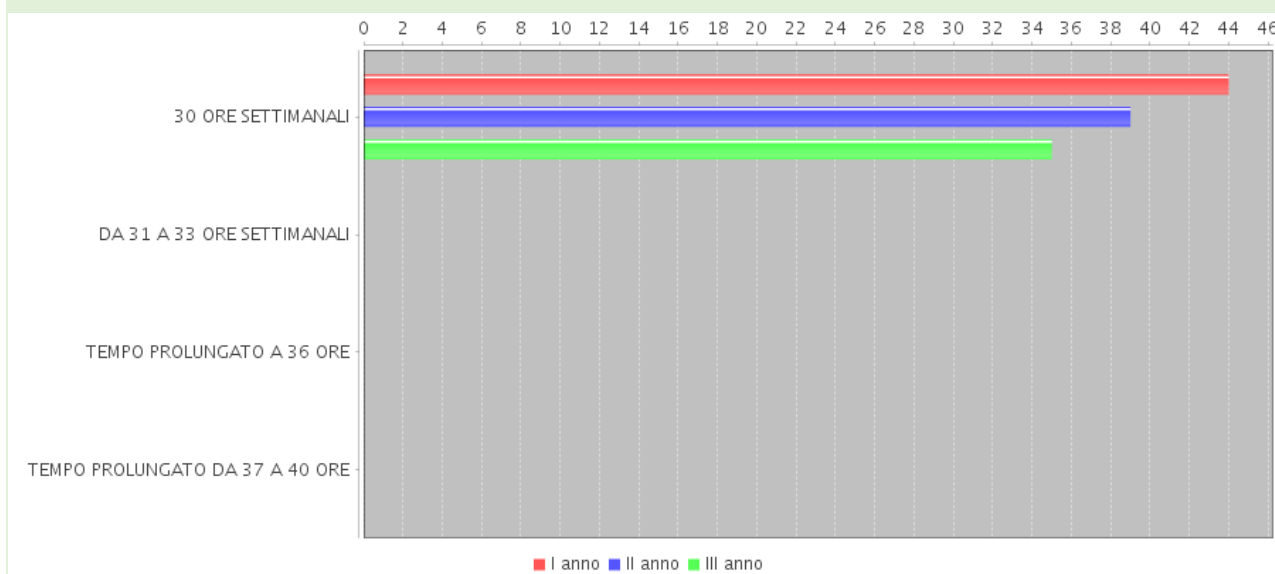
Codice APMM825037

Indirizzo VIA DELLA REPUBBLICA, 2 SERVIGLIANO 63029 SERVIGLIANO

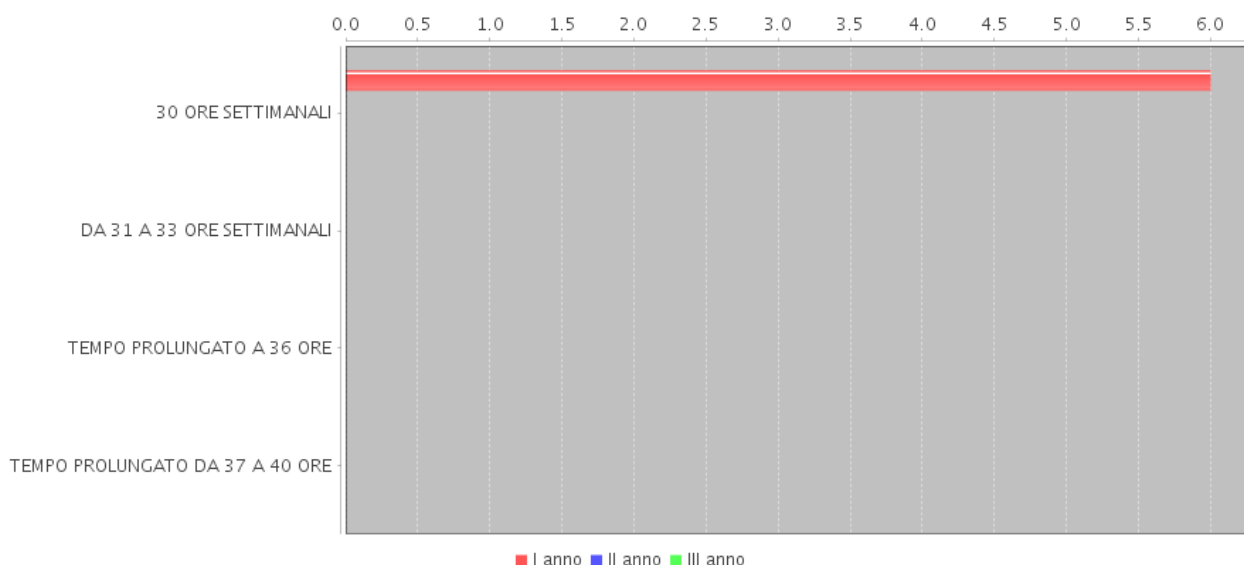
Numero Classi 6

Totale Alunni 118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Dopo il pensionamento del Preside Trobbiani Vincenzo avvenuto nell'anno scolastico 2014/2015, il nostro Istituto nell'anno successivo 2015/2016 è passato sotto la reggenza del dirigente Teodori Giocondo ed in seguito nell'anno scolastico 2016/2017 sotto la reggenza della dirigente Isidori Anna Maria. Dall'anno scolastico 2017/2018, nel nostro Istituto è tornata la presidenza con la dirigente Tirabasso Patrizia.

ALLEGATI:

Ptof19.22.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Multimediale	3
	Musica	3
Biblioteche	Classica	3

Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	tra pc, tablet e LIM	70

Approfondimento

Il materiale multimediale dell'I.C. è il seguente:

nelle scuole dell'infanzia è presente un solo computer per plesso;

le scuole primarie possiedono in media 1 LIM per plesso e 1/2 computer;

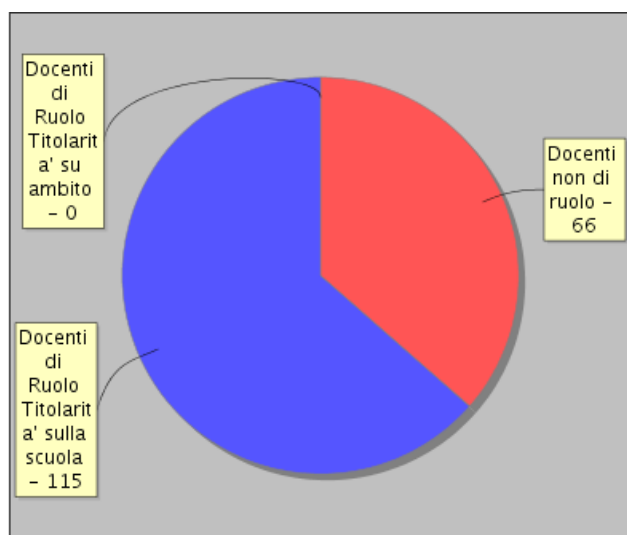
nella scuola secondaria di 1° grado di Servigliano ci sono in dotazione 22 tablet e 10 notebook derivanti dalla partecipazione ad un PON di informatica. Le scuole secondarie, inoltre, possiedono generalmente, per ogni plesso, 2 LIM e 4/5 computer.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	26

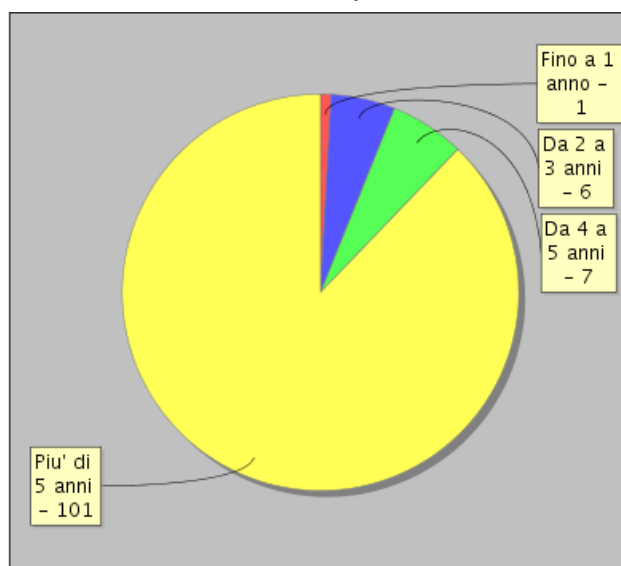
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 66
- Docenti di Ruolo Titolarit' sulla scuola - 115
- Docenti di Ruolo Titolarit' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

Nel nostro I.C. l'organico sia nella componente docente sia in quella del personale ATA risulta stabile. Dall'anno scolastico 2017/18 il nostro istituto è sotto la presidenza della Dirigente Dott.ssa Tirabasso Patrizia.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra mission: creare una “Buona Scuola”

Una scuola diventa “Buona Scuola” quando si prodiga nell’articolare e nel programmare le proprie attività in maniera congruente rispetto al contesto in cui si trova ad operare.

Fa riferimento pertanto ai risultati concreti del proprio operare (in termini di competenze acquisite dai propri alunni) e ai processi organizzativi strutturati per la gestione della scuola.

Per quanto riguarda i risultati degli alunni, un punto di riferimento comune e condiviso a livello europeo sono le 8 competenze chiave di cittadinanza per l’apprendimento permanente, stabilite nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea che richiamano brevemente:

“ ... ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento ... le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto ... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione ...”.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;



- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali...*

I risultati raggiunti devono essere assolutamente considerati con riferimento a tutti gli alunni che entrano nella scuola: una "Buona Scuola" deve saper contrastare con decisione i fenomeni di abbandono da parte degli studenti in difficoltà.

Di conseguenza il PTOF deve garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli che evidenziano svantaggi di qualsivoglia tipologia, esaltando il compito formativo dei docenti che si avvalgono della valutazione come strumento funzionale alla "messa a punto" del proprio intervento.

Il PTOF elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi prioritari:

- *favorire il benessere a scuola dell'alunno e di tutti coloro che operano nella comunità scolastica, favorendo il dialogo e il confronto tra gli studenti per superare i momenti conflittuali;*
- *realizzare un progetto di scuola unitario ed articolato, organico e coerente, dai due anni e mezzo ai quattordici;*
- *promuovere lo sviluppo globale degli alunni valorizzandone tutte le dimensioni e favorendo il rapporto interpersonale tra bambino e bambino e tra alunno e docente;*
- *assicurare agli alunni che frequentano la scuola la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei tempi di ciascuno e trasformando le capacità in competenze;*
- *garantire le pari opportunità agli alunni, rafforzando l'identità personale e l'autonomia;*
- *conoscere, accogliere e considerare come ricchezza le diversità di persone e di culture;*



- *promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie nella condivisione del Progetto dell'Offerta Formativa;*
- *valorizzare il percorso educativo anche attraverso proposte e collaborazioni offerte dalle associazioni presenti nel territorio;*
- *garantire la piena contitolarità del gruppo docente che opera nelle sezioni e nelle classi, nel rispetto delle professionalità di ciascuno e nella condivisione delle competenze raggiunte;*
- *garantire la tutela della privacy.*

Il POF elaborato tiene conto del contesto economico e sociale, delle esigenze dell'utenza e delle risorse professionali a disposizione della scuola. I contenuti previsti e le attività con cui vengono proposti e veicolati sono strutturati per essere trasmessi agli studenti reali, legati al nostro territorio e al nostro tempo.

Il POF dell'Istituto Comprensivo risponde ai seguenti bisogni fondamentali:

- *Autorevolezza dell'Istituzione Scolastica*
- *Trasparenza della vita scolastica*
- *Sviluppo della collaborazione scuola -famiglia*
- *Collaborazione con gli Enti locali*
- *Individuazione delle responsabilità e delle competenze*
- *Unitarietà della progettazione*
- *Verifica del conseguimento di ciò che è stato programmato.*

Finalità specifiche



Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;*
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie di riferimento negli itinerari personali;*

favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Obiettivi generali della scuola

La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Profilo delle competenze dell'alunno



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VISION

- *Creare un team docente professionale, attento, formato, sensibile, motivato, motivante e coinvolto;*
- *Usare il tempo in modo efficace e mirato in una sinergia nota di intenti, per affrontare aspetti specifici e proposte di ampio respiro, con apertura alla creatività;*
- *Creare graduale condivisione e sintonia di percorsi per raggiungere le finalità previste, nel rispetto delle differenze personali, sociali, ambientali, storico-antropologiche;*
- *Prevedere figure di sistema atte al confronto, che facciano da tramite, da stimolo, da coordinamento, con i docenti ed il personale e da propositori nei confronti del dirigente scolastico;*
- *Prevedere modalità di ascolto e comunicazione efficace.*
- *Creare un ambiente accogliente e sereno per dare ed avere la possibilità di stare meglio, di essere all'avanguardia con le metodologie, di acquisire efficacemente gli apprendimenti.*



- Strutturare monitoraggi e verifiche delle azioni compiute per proporre strategie di miglioramento progressivo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

• Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. • Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni. • Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali. • Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Traguardi

- Assicurare agli alunni la massima valorizzazione possibile delle capacità personali nel rispetto dei tempi di ciascuno e trasformare le capacità in competenze. - Garantire pari opportunità agli alunni, rafforzando l'identità personale e l'autonomia.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate e garantire una maggiore omogeneità tra le classi.

Traguardi

Ridurre i dislivelli, interni alla classe, in italiano, matematica e inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attuare nella prassi didattica una progettazione basata sulle competenze chiave.

Traguardi

Osservare e misurare le competenze chiave in modo unitario, trasversale e verticale

Risultati A Distanza



Priorità

Monitorare costantemente i risultati a distanza sia nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di 1[^] grado sia nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2[^] grado.

Migliorare la didattica offrendo agli alunni adeguate opportunità, predisponendo piani di recupero - potenziamento individualizzati che accompagnino gli alunni durante il loro percorso formativo.

Traguardi

Garantire il successo scolastico degli alunni nel proseguimento degli studi e ridurre il gap negativo dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola persegue i seguenti obiettivi

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTIAMO E COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il nostro istituto attraverso l'organizzazione di gruppi di studio per dipartimenti ha elaborato un curriculum verticale declinato per competenze. Realizzando una valutazione curricolare degli apprendimenti anche attraverso prove strutturate, condivise adeguatamente predisposte.

Il nostro istituto ha istituito una figura strumentale e una commissione continuità che ha elaborato un progetto grazie al quale tutti gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola hanno sviluppato un tema progettuale comune.

Una specifica funzione strumentale è stata istituita per organizzare un piano di aggiornamento/formazione destinato al personale scolastico interno

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire il Curriculum verticale di Educazione Civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni.
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare nella prassi didattica una progettazione basata sulle competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare costantemente i risultati a distanza sia nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di 1^a grado sia nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2^a grado. Migliorare la didattica offrendo agli alunni adeguate opportunità, predisponendo piani di recupero - potenziamento individualizzati che accompagnino gli alunni durante il loro percorso formativo.

"Obiettivo:" Elaborare di un piano scolastico per la didattica digitale integrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni.
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ampliare e migliorare il processo di autovalutazione di



Istituto attraverso i risultati a distanza. Verificare l'attività educativo didattica e orientativa attraverso l'analisi dei risultati a distanza nel biennio della Scuola Superiore tramite l'acquisizione e la tabulazione dei risultati del primo e secondo anno delle superiori. Condividere i dati a livello collegiale e di dipartimento ed eventuale riprogrammazione delle strategie di intervento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni.
- Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate e garantire una maggiore omogeneità tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare costantemente i risultati a distanza sia nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di 1° grado sia nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado. Migliorare la didattica offrendo agli alunni adeguate opportunità, predisponendo piani di recupero - potenziamento individualizzati che accompagnino gli alunni durante il loro percorso formativo.

"Obiettivo:" Rafforzare la continuità con la scuola di base per scambi di informazione ed attività di raccordo curricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei

linguaggi culturali di base. • Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni. • Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali. • Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare nella prassi didattica una progettazione basata sulle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, soprattutto in relazione alla D.A.D.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

• Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. • Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni. • Promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da riferimento negli itinerari personali. • Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica nella costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UDA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Docenti coordinatori dei dipartimenti e delle classi parallele.

Risultati Attesi

Stesura delle Unità di Apprendimento bimestrali, disciplinari e pluridisciplinari, corredate da prove di verifica, per classi parallele o/e dipartimenti.

Realizzazione del curriculum orizzontale e verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Genitori	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Antonella Brocchi

Risultati Attesi

Miglioramento:

-delle competenze formative dei docenti;

-delle attività didattico disciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Scuole di grado superiore

Responsabile

Continuità: Cesolari Monica

Orientamento: Morichetti Stefania

Risultati Attesi

Predisporre e agevolare il percorso di studio degli alunni evitando momenti di discontinuità tra i vari ordini di scuola.

Facilitare negli alunni scelte consapevoli al fine di evitare gli insuccessi nell'inserimento in nuovi ordini di scuola e la dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL. Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile. In merito alle pratiche di insegnamento e apprendimento i docenti stanno sperimentando modelli di didattica innovativa come l'istituzione della classroom nell'ambito delle app presenti nella Suite di Google. Altre scelte didattiche che si stanno promuovendo sono lo storytelling digitale e l'utilizzo di semplici software di grafica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si promuove il coinvolgimento nell'innovazione dei docenti, attraverso la valorizzazione di pratiche didattiche innovative, anche con la creazione di un repository di buone pratiche. Attraverso i nuovi processi educativi si è giunti



alla trasformazione del modello trasmissivo di scuola, incentivando una didattica attiva grazie alla quale l'alunno costruisca la conoscenza, attraverso una formazione mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche, il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha effettuato un'apertura con soggetti esterni, attraverso la partecipazione a reti e convenzioni. Ci si propone di migliorare la fruizione del sito d'istituto quale strumento di comunicazione per:

- illustrare le attività dell'istituzione ed il suo funzionamento; favorire l'accesso ai servizi pubblici erogati, promuovendone la conoscenza;
- favorire la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale di competenza;
- favorire i processi interni di semplificazione delle proprie procedure e di modernizzazione dei propri apparati;
- favorire la conoscenza e la visibilità di determinati eventi.

Per facilitare la comunicazione interna, si utilizzerà la piattaforma GSuite che permette la circolarità delle informazioni in modo semplice ed efficace, nonché un utilizzo didattico. L'apertura all'esterno è attivata con la partecipazione a reti e convenzioni che favoriscono il superamento di situazioni di autoreferenzialità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto auspica al miglioramento degli strumentazioni ed all'adeguamento dei locali, attingendo ad appositi finanziamenti; creando, così, nuovi spazi per l'apprendimento, con la progettazione di nuovi setting per rendere piacevole lo stare a scuola, facendola diventare un luogo abitato, unico e integrato, sfruttando anche le opportunità offerte dai linguaggi digitali.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO	APAA825011
SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE	APAA825022
INFANZIA MASSA FERMANA	APAA825033
INFANZIA MONTAPPONE	APAA825044
INFANZIA MONTE VIDON CORRADO	APAA825055
INFANZIA SERVIGLIANO	APAA825066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA CAPOLUOGO	APEE825016
PRIMARIA PIANE DI FALERONE	APEE825027
PRIMARIA MONTAPPONE	APEE825049
PRIMARIA SERVIGLIANO	APEE82505A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro,

occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FALERONE "DON BOSCO"	APMM825015
MONTAPPONE "COLLODI"	APMM825026
SERVIGLIANO "VECCHIOTTI"	APMM825037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Competenze attese e obiettivi di apprendimento che caratterizzano il profilo in uscita

degli alunni. L'Istituto adotta il modello nazionale che certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO APAA825011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE APAA825022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA MASSA FERMANA APAA825033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA MONTAPPONE APAA825044

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA MONTE VIDON CORRADO APAA825055

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA SERVIGLIANO APAA825066

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRIMARIA CAPOLUOGO APEE825016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA PIANE DI FALERONE APEE825027

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA MONTAPPONE APEE825049

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA SERVIGLIANO APEE82505A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

FALERONE "DON BOSCO" APMM825015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MONTAPPONE "COLLODI" APMM825026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SERVIGLIANO "VECCHIOTTI" APMM825037
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curricolo di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione tipo della giornata scolastica

Mattina

8.00 – 9.00: accoglienza

9.00 – 9.30: colazione insieme

9.30 – 11.45: attività ludico-musicali (canti, filastrocche, ecc.), mimiche, espressive, manipolative, motorie, logico-linguistiche in forma di laboratorio

11.45 – 12.00: preparazione per il pranzo

12.00 – 13.00: pranzo

Pomeriggio

13.00 – 15.30: giochi negli spazi organizzati, attività strutturate e libere, riordino dei materiali

15.30 – 16.00: uscita

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

11 ore per ogni nucleo tematico dell'educazione civica che coinvolgerà tutti i campi d'esperienza

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola nella primaria si articola in tempo normale (27 ore settimanali) e tempo pieno (40 ore settimanali) presente solo nel plesso di Montappone.

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

MATERIA	NUMERO ORE
ITALIANO	4
STORIA	4

SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
GEOGRAFIA	3
INGLESE	3
MATEMATICA	3
RELIGIONE	2
SCIENZE MOTOTRIE	2
TOTALE	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nella secondaria si articola in 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni.

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

30 ore verranno svolte all'interno dell'orario di approfondimento inoltre verranno svolte 2 ore per ogni materia/disciplina

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FALERONE ISC (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha stilato un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha come punto di partenza il Curricolo verticale, un percorso nell'ottica della continuità che, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado, porti lo studente al raggiungimento di competenze certificabili. Esso è un testo aperto in cui i docenti elaborano contenuti, attività, modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di Unità di apprendimento a carattere interdisciplinare, disciplinari e aperte alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali. Alla suddetta programmazione per Unità si integrano le attività dei singoli progetti. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare e l'intero percorso curricolare delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo. Il curricolo è pubblicato nel sito dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE NUOVE-OK-COMPETENZE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le istituzioni scolastiche sono già chiamate, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) a determinare, nel Piano triennale dell'offerta formativa, 'il curricolo obbligatorio per i propri alunni'. Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 le istituzioni scolastiche potranno rileggere e ricalibrare, se necessario, il curricolo già adottato nel modo più appropriato a perseguire le finalità del presente decreto. Il presente allegato fornisce indicazioni applicative per la sperimentazione didattica nazionale, nel rispetto della centralità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, intesa come libero sviluppo dell'efficacia della ricerca e dell'azione didattica nel quadro generale degli indirizzi disegnati dallo Stato.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curricolo è stato redatto in regime di autonomia ed è stato possibile operare scelte decisionali calate sulla realtà del territorio. La finalità prioritaria è stata quella di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, in verticalità per favorire il passaggio ed il raccordo tra i diversi tipi di scuola, in coerenza poiché tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze e in flessibilità perché adattabile alle e nelle diverse situazioni. Si è voluto inoltre favorire un'attività di programmazione il più possibile condivisa.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE NUOVE-OK-COMPETENZE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha stilato il curricolo verticale per conseguire competenze trasversali implementando le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/territorio). Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari definiti dal comma 7 della Legge 107/15, che sono in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, con quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali e con le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio. I percorsi didattici si sviluppano in unità di apprendimento trasversali, pluridisciplinari e disciplinari, articolate secondo un modello condiviso. L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologiche didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono considerate essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nel curricolo di Istituto le otto competenze chiave sono state declinate all'interno delle singole discipline e rappresentano il punto di arrivo di tutto il percorso formativo.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia nel nostro istituto è utilizzata per la prima alfabetizzazione della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia dell'intero I.C., per il potenziamento della lingua inglese in tutte classi 2^a e 3^a delle scuole secondarie di 1° grado.

NOME SCUOLA

INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha stilato un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Esso è un testo aperto in cui i docenti elaborano contenuti, attività, modalità di valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro curriculum è stato redatto in regime di autonomia ed è stato possibile operare scelte decisionali calate sulla realtà del territorio. La finalità prioritaria è stata quella di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, per favorire la continuità con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Si è voluto inoltre favorire un'attività di programmazione il più possibile condivisa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola ha stilato il curriculum verticale per conseguire competenze trasversali implementando le attività in continuità verticale (tra le diverse scuole) e orizzontale (scuola/territorio). I percorsi didattici si sviluppano in unità di apprendimento trasversali, pluridisciplinari e disciplinari, articolate secondo un modello condiviso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono considerate essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nel curriculum di Istituto le otto

competenze chiave sono state declinate all'interno delle singole discipline e rappresentano il punto di arrivo di tutto il percorso formativo.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia nel nostro istituto è utilizzata per la prima alfabetizzazione della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia dell'intero I.C., per il potenziamento della lingua inglese in tutte classi 2^a e 3^a delle scuole secondarie di 1° grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA LINGUISTICO/ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisziplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Arricchimento del lessico di base; - sviluppo dell'abilità di base della comunicazione (ascoltare, parlare, leggere, scrivere); - potenziamento della disponibilità a comunicare, ai fini dell'aggregazione sociale, della chiarezza ed organicità del pensiero scritto e orale, della capacità critica; - acquisizione di un sicuro possesso della lingua madre e delle lingue straniere, sia nelle strutture morfologiche e sintattiche, che nella dimensione semantica; - acquisizione della capacità di adeguare l'uso del linguaggio alle diverse situazioni e alle concrete necessità della comunicazione; - uso ed interazione di vari linguaggi nella comunicazione; - maturazione delle capacità percettivo-visive e di ascolto; - capacità di analizzare e decodificare messaggi musicali, visivi e corporei; - acquisizione delle metodologie operative; - capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo; - acquisizione del lessico specifico di ogni disciplina.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

NATALE:

"E' ARRIVATO NATALE" (Falerone);

"Natale con gioia" (Falerone Piane);

"Vivere insieme la magia del Natale" (Massa Fermana);

"La dolce storia di Natale" (Montappone);

"L'ingombrante regalo di Natale" (Monte Vidon Corrado);

"Festeggiamo il Natale con una storia tradizionale" (Servigliano).

LETTURA:

"Il mondo delle storie" (Falerone);

"Un mondo dentro a un libro" (Falerone Piane, Monte Vidon Corrado);

"C'era una volta...Storie per crescere" (Montappone);

"Realizziamo semplici libricini" (Servigliano)

INGLESE:

"Are you ready" (Montappone);

"Inglese per l'infanzia" (Servigliano);

"Potenziamento di inglese" (tutti i plessi).

Scuola Primaria

PROGETTI

NATALE:

"Un Natale diverso" (Montappone).

LETTURA:

"Lettura libera tutti" (Falerone Piane);

"Leggendo...ripartiamo" (Servigliano).

OPERA:

"Ti piace l'opera" (tutti i plessi).

SPORT:

"Dal gioco allo sport" (tutti i plessi).

Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI

SCRITTURA:

"Cronisti in classe" (Falerone);

"Scrittori in erba" (Falerone);

"L'arte di scrivere" (Montappone);

"Il giro dei libri" (Montappone 1C, 1D, 2C, 2D, 3C, 3D);

"Esploratori della memoria" (Montappone 1C, 1D, 2C, 2D, 3C, 3D).

TEATRO:

"Teatrando" (Falerone);

"Ti piace l'opera" (tutti i plessi).

SPORT:

"CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA -
AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - GIOCHI DELLA
GIOVENTU' " (tutti i plessi).

INGLESE:

"Progetto Etwinning" (tutti i plessi);

"Potenziamento lingua inglese" (tutti i plessi);

"Potenziamento lingua inglese- Certificazione della Cambridge University- key for
schools (KET)" (tutti i plessi).

FRANCESE:

"Le Français pour tout le monde " (tutte le scuole dell'I.C.)



Proposte di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate ad acquisire e rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni nelle discipline STEM (scienze, tecnologia, matematica, informatica).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo delle capacità di matematizzare la realtà; - acquisizione del metodo scientifico; - acquisizione ed uso dei linguaggi scientifici; - acquisizione della capacità di svolgere attività di tipo manuale-operativo; - acquisizione di conoscenze tecniche e scientifiche; - acquisizione di semplici norme di educazione sanitaria; - maturazione di un comportamento responsabile nell'impatto con la natura; - sviluppo dell'autonomia e del senso critico nel proprio operare; - maturare la consapevolezza che l'alimentazione riguarda la salute ed il benessere della persona; - fornire elementi di tecnologia applicata all'alimentazione; - migliorare la conoscenza del corpo umano con particolare riferimento all'apparato digerente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

MATEMATICA:

"Numeri in gioco" (Monte Vidon Corrado);

"Le eccellenze italiane" (Falerone).

Scuola Secondaria di 1° grado**PROGETTI****ALIMENTAZIONE:**

"L'alimentazione" (Servigliano classi 2^E, 2^F, Montappone);

MATEMATICA:

"Giochi matematici" (Servigliano 1^E- 1^F).

GEOMETRIA:

"Solidi di rotazione" (Servigliano 3^E- 3^F- Montappone);

"I poliedri" (Servigliano 3^E-3^F- Montappone).

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate ad accompagnare gli alunni lungo il percorso curricolare (dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado) e a affiancarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. Progetto "Primavera" atto a favorire la collaborazione tra la sezione della Scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera o Ponte. Progettare e realizzare attività comuni. Con il presente progetto si indirizzano i bambini all'acquisizione dei seguenti traguardi di sviluppo: IL SE E L'ALTRO - Accogliere gli altri e cooperare con essi in modo adeguato

e costruttivo; - Acquisire consapevolezza delle differenze e comportarsi in modo adeguato. **IL CORPO E IL MOVIMENTO** Controllare il proprio corpo e coordinarsi con gli altri. **IMMAGINI SUONI E COLORI** - Comunicare utilizzando i vari linguaggi, esprimere emozioni, raccontare. **I DISCORSI E LE PAROLE** - Sviluppare un linguaggio adatto alle varie situazioni. **CONOSCENZA DEL MONDO** - Muoversi nello spazio in funzione degli altri. - Cogliere il senso dell'evoluzione temporale nella crescita delle persone. Gli obiettivi di apprendimento saranno individuati nello svolgimento delle Progettazioni che saranno debitamente concordate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Primavera" (Montappone);

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C.).

Scuola Primaria

PROGETTI

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C.).

Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI

"Accoglienza" (tutti i plessi);

Progetto continuità (tutti i plessi dell'I.C.);

"Orientiamoci" (tutti i plessi dell'I.C. classi III).

"Futuri orizzonti" (tutti i plessi dell'I.C. classi II).

❖ INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Attività finalizzate ad assistere gli alunni lungo il percorso curricolare per garantire il benessere e il successo formativo di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare il livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. - Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.).

Scuola Primaria

PROGETTI

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.);

"Recupero e potenziamento" (Montappone, Falerone);

"Mettiamoci il cuore" (Falerone Piane).

Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI

Progetto accoglienza (tutti i plessi dell'I.C.);

"Aiuto allo studio" (Falerone);

"Recupero e potenziamento" (Servigliano);

"Corriamo insieme ricordando il Prof. GIAMPAOLO CARAFFA" (tutti i plessi).

❖ CITTADINANZA, LEGALITÀ E BENESSERE

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa che hanno come tema il rispetto e la cura per sé stessi e gli altri e le regole del vivere insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • Comprendere il significato di società e cultura. • Conoscere la differenza tra norme sociali e norme giuridiche. • Conoscere in approfondito i primi 13 articoli della Costituzione italiana. • Comprendere i valori dell'essere umano legati ai diritti e ai doveri del cittadino. • Sviluppare il senso critico contro i percorsi nascosti dell'illegalità. • Promuovere il benessere dello studente nel contesto scolastico di appartenenza. • Mettere in atto forme di rilevamento delle peculiarità individuali rilevando: carenze, bisogni, interessi. • Incrementare le abilità socio-relazionali personali e di gruppo. • Potenziare il senso di auto-stima del ragazzo. • Limitare i fenomeni dell'evasione e dell'abbandono precoce del sistema scolastico. • Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo e di apprendimento. • Sostenere le figure educative nel percorso di formazione e di crescita del minore, attraverso una maggiore conoscenza delle dinamiche specifiche delle diverse fasi evolutive. • Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili • Prevenire le varie forme di dipendenza. • Individuare precocemente alunni a rischio Discalculia Evolutiva. • Avviare un percorso di potenziamento specifico nel corso degli anni scolastici. • Avviare gli alunni ad una corretta pratica sportiva. • Migliorare la socializzazione e lo

spirito collaborativo e di squadra. • Confronto con le altre realtà studentesche e scambio di esperienze. • Sviluppare nei bambini comportamenti adeguati ad una sana alimentazione. • Scoprire l'uso e la funzione del cibo. • Educare al gusto e conoscere attraverso la percezione dei sensi (vista, olfatto, tatto, gusto) i prodotti alimentari. • Riconoscere i principali nutrienti come carboidrati, proteine, vitamine, grassi e la loro funzione dal punto di vista nutrizionale. • Scoprire l'importanza del cibo come elemento di identità culturale. • Conoscere alimenti e piatti tipici del nostro territorio e oltre... (regionale, nazionale, internazionale). • Sperimentare la preparazione degli alimenti. • Associare il cibo ai valori di affettività, convivialità, reciproca conoscenza, scoperta della diversità. • Sviluppare il senso del rispetto per il cibo che non va sprecato. • Stimolare e far prendere consapevolezza che, attraverso una più equa distribuzione delle risorse alimentari, si possono eliminare le differenze e le discriminazioni sociali ed etniche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

ambienti esterni

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Le parole tricolori" (Falerone);

"Chi mangia sano ... va lontano" (Falerone Piane);

"Viaggio a Nutrilandia" (Montappone);

"Perché mangiare un po' di tutto" (Monte Vidon Corrado);

"Dal mio paese ... alla mia Nazione" (Servigliano).

Scuola Primaria

PROGETTI

"Io ... piccolo cittadino" (Falerone);

"Progetto Sport a scuola" (tutti i plessi);

EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA SPORT E SCUOLA – SCUOLA PRIMARIA (D.GP 386 del 5/09/2005).

Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI

"Strada facendo" zaino in spalle e occhio alla sicurezza (Tutti i plessi);

INTEGRAZIONE SCOLASTICA, PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DELL'AGIO: -PSICOLOGIA SCOLASTICA -HANDICAP -INCLUSIONE B.E.S. (tutti i plessi dell'I.C.).

❖ PON

Approccio didattico laboratoriale ed applicativo per la produzione di un prodotto finale definito e fruibile Applicazione di tecniche e linguaggi innovativi (Leaming by doing and By creating, il Team Working, il Peer-education, lo Storytelling, la realtà aumentata) Attività predominante di tipo laboratoriale, operativa sul campo con organizzazione di lavoro di squadra con suddivisione di compiti e approccio partecipativo Presenza di tutors universitari per un maggiore coinvolgimento (au pair)

Sviluppo capacità di problem solving Momenti di verifica e confronto sui risultati ottenuti (brain storming) Utilizzo piattaforme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **AMBIENTE, TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ**

Proposte di ampliamento dell'offerta formativa incentrate sul tema del rispetto e della conservazione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare curiosità e voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone reazioni e cambiamenti; -avviare i bambini, attraverso esperienze ludico, sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia dell'ambiente; -educare ad una cittadinanza attiva e responsabile; - usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici; □-comprendere il concetto di interdipendenza tra individuo e ambiente; -indirizzare i comportamenti dell'alunno verso modelli coerenti con la sostenibilità ambientale; -riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale ed artistico; -creare senso di appartenenza al territorio; -tutelare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio ambiente di vita; -scoprire radici storiche nella realtà cittadina; -attivare atteggiamenti di conoscenza e di rispetto nei confronti del

patrimonio artistico cittadino; -acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente quali la partecipazione, il senso di comunità ed il rispetto del territorio e quindi di se stessi e degli altri; -educare alla sostenibilità ambientale; -educare allo sviluppo sostenibile ed Educazione alla mobilità sostenibile

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

USCITE SUL TERRITORIO

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI

"Il mio amico ambiente" (Falerone Piane);

"Io e la strada" (Massa Fermana);

"Tra cuore e fantasia" (Montappone);

"La tela prende vita" (Monte Vidon Corrado);

"Cibo e tradizioni locali" (Servigliano).

Scuola Primaria

PROGETTI

"Acqua azzurra... acqua chiara" (Montappone).

Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTI

"Educazione ambientale" (Montappone);

"Orienteering" (tutti i plessi con le classi prime);

"Mercatino" (Montappone classi 1C,1D, 2C, 2D, 3C, 3D);

"Piante antiche per un nuovo mondo" (tutti i plessi).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Gli studenti e tutta la comunità scolastica, non devono essere solo utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E' in questo contesto che va collocata l'intenzione del piano digitale della scuola di realizzare (in considerazione sempre della disponibilità finanziaria dell'istituto scolastico) dei laboratori e biblioteche in spazi fisici dell'IC.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari: alunni dell'ultimo anno dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi (alla fine del primo livello del secondo ciclo di studio): autonomia nell'uso e nella gestione di applicazioni office e navigazione in internet.

- Un profilo digitale per ogni docente

Destinatari: tutti gli insegnanti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

Risultati attesi: autonomia nell'uso e nella gestione di applicazioni per la didattica, office e navigazione in internet, G-suite e applicativi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: famiglie e scuola

Risultati attesi: tempestività nelle comunicazioni e riduzione del materiale cartaceo attraverso il registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: tutti gli alunni dell'I.C..

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Il coding a scuola mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Per la scuola dell'infanzia il nostro Istituto si è organizzato con il Bee Bot, un robot programmabile da pavimento, grazie al quale i più piccoli, possono avvicinarsi al mondo della robotica e apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Risultati attesi: capacità a risolvere problemi più o meno complessi (non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere).

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi (alla fine del primo livello del secondo ciclo di studio): capacità di progettare modelli tridimensionali più o meno complessi da realizzare con stampanti 3D.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Destinatari: Insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi: autoproduzioni di elaborati multimediali, realizzazione di test, web quiz, digital storytelling, codice Quick Response (QR risposta rapida)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: Tutti insegnanti dell'IC, studenti della scuola primaria (classe quinta) e secondaria di primo grado.

Risultati attesi, acquisizione/aggiornamento informatico permanente tramite:

- Miglioramento del sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) alle nuove metodologie didattiche digitali con lo scopo di informare/formare i docenti.
- Proseguo sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato agli studenti/genitori (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

per la formazione digitale.

- Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola
- Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito.
- Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto (nel rispetto della privacy).

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Destinatari: alcuni insegnanti dell'IC

Risultati attesi: potenziamento per la gestione di piccoli interventi di assistenza tecnica per la scuola, anche attraverso l'organico funzionale dell'IC.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: Tutti gli insegnanti dell'IC

Risultati attesi: Organizzazione di corsi mirati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'acquisizione di competenze digitali piegate alla didattica tramite docenti interni o esterni, monitoraggio dei risultati finali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA FALERONE CAPOLUOGO - APAA825011

SCUOLA INFANZIA P.DI FALERONE - APAA825022

INFANZIA MASSA FERMANA - APAA825033

INFANZIA MONTAPPONE - APAA825044

INFANZIA MONTE VIDON CORRADO - APAA825055

INFANZIA SERVIGLIANO - APAA825066

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.” Pertanto si procederà attraverso osservazioni sistematiche e rilevazioni delle competenze acquisite.

ALLEGATI: VALUTAZIONEINFANZIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Nelle nuove linee guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019,

un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FALERONE "DON BOSCO" - APMM825015

MONTAPPONE "COLLODI" - APMM825026

SERVIGLIANO "VECCHIOTTI" - APMM825037

Criteri di valutazione comuni:

Scuola secondaria di 1° grado

PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, che avverrà sulla base delle osservazioni dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche disciplinari, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, riguarderà i livelli di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi ed in rapporto alle indicazioni dei Programmi Ministeriali. I processi di apprendimento saranno rilevati attraverso: prove scritte strutturate e non; prove standardizzate;

prove pratiche e grafiche; attività tecnico-operative e di laboratorio; colloqui e interrogazioni; compiti di realtà.

Saranno valutati:

la comprensione di situazioni, problemi, fenomeni;

le capacità espositive ed espressive;

la struttura logica del pensiero;

i contenuti e la loro organizzazione;

i linguaggi specifici.

La valutazione quadrimestrale sarà codificata secondo votazione numerica espressa in decimi.

La valutazione riguarderà:

□ Gli apprendimenti nelle varie discipline e il comportamento e sarà espressa in decimi;

□ Gli apprendimenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" saranno valutati nell'ambito storico-geografico;

□ L'apprendimento della religione cattolica sarà espresso con un giudizio (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo);

□ Il giudizio di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà determinato da una media non aritmetica, ma ponderata delle valutazioni finali di ogni anno del triennio, tenendo conto complessivamente della qualità dei risultati conseguiti in tale periodo temporale;

□ L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, espresso in decimi, sarà illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno;

□ Nell'anno scolastico, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento avrà cadenza quadrimestrale.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che partecipano alle attività alternative, svolgono le attività didattiche e formative alla presenza di un docente appositamente individuato.

ALLEGATI: Protocollo di valutazione secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti punti:

1. relazione tra pari
2. relazione con gli insegnanti
3. rispetto delle strutture e dei materiali

4. rispetto di sé

5. rispetto delle regole

INOLTRE AI VOTI SARANNO ASSOCIATI I SEGUENTI DESCRITTORI:

10 OTTIMO Atteggiamento solidale, molto responsabile e collaborativo.

9 DISTINTO Atteggiamento responsabile, rispettoso e collaborativo.

8 BUONO Atteggiamento abbastanza corretto, nel complesso rispettoso e generalmente disponibile al dialogo educativo.

7 DISCRETO Atteggiamento non sempre corretto, a volte non rispettoso e poco sensibile ai richiami.

6 SUFF. Atteggiamento poco rispettoso delle regole e non sensibile ai richiami.

5 NON SUFF. Atteggiamento offensivo e disinteressato, non rispettoso di regole e richiami.

Per i valutazioni inferiori o uguali al discreto è necessaria almeno una nota disciplinare scritta sul registro di classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La normativa vigente prevede per la Scuola che " i docenti, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Risulta, pertanto, indispensabile, tenere costantemente monitorate le situazioni a rischio, per cercare di predisporre interventi di recupero, unitamente ad azioni di coinvolgimento diretto delle famiglie.

A tale proposito viene predisposta una scheda di monitoraggio per le eventuali situazioni di grave difficoltà che si possono presentare.

La non ammissione alla classe successiva avviene sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel POF, quali:

- gravi carenze nelle strumentalità di base;
- conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari;
- voto 5 in buona parte delle discipline;
- discontinuità nell'impegno di studio;
- immaturità globale del soggetto.

La decisione di non ammissione deve essere il frutto di un processo di riflessione meditato e condiviso da tutti i docenti della classe, nella piena consapevolezza che, la frequenza di un ulteriore anno della stessa classe, possa essere una reale opportunità formativa.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri per la determinazione del voto di idoneità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione Ammissione

L' ammissione all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di Classe, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6c9 bis del DPR n°249/1998; aver partecipato, entro il mese di Aprile alle prove Nazionali predisposte dall'INVALSI.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado.

Modalità di svolgimento

L'Esame di Stato di primo ciclo verte su 3 prove scritte (tema di italiano, prima e seconda lingua comunitaria, prova di matematica) e colloquio orale.

Punteggio finale e attribuzione della LODE

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voto delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare.

Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10)

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

Esame di licenza: voto in 10/10 e decisione discrezionale della Commissione.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione

dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CAPOLUOGO - APEE825016

PRIMARIA PIANE DI FALERONE - APEE825027

PRIMARIA MONTAPPONE - APEE825049

PRIMARIA SERVIGLIANO - APEE82505A

Criteri di valutazione comuni:

Scuola primaria

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a diversi livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o della Materia Alternativa all' IRC è espressa attraverso un giudizio:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione sarà:

CONTINUA: realizzarsi in modo permanente sulla base di una successione che permetta di dare un valore tanto al progresso quanto alle difficoltà di ciascun allievo;

INTEGRALE: tenere conto di tutti gli aspetti e delle diverse dimensioni dell'individuo;

SISTEMATICA: essere organizzata sulla base dei principi pedagogici e messa in relazione con gli scopi dell'educazione;

FLESSIBILE: essere in accordo con i ritmi di sviluppo dell'individuo, considerando perciò la "storia" dell'allievo, le sue capacità e i suoi limiti;

INTERPRETATIVA: cercare di comprendere il significato dei processi e dei risultati e non solo la loro evidenza finale.

PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione permanente per mezzo della quale si cerca di dare un giudizio sui processi di sviluppo dell'allievo, sui suoi risultati al fine di migliorarne la qualità. Si cercherà di determinare:

- i progressi raggiunti dagli alunni, in relazione agli obiettivi proposti;
- le conoscenze che essi hanno acquisito;
- le abilità e le capacità sviluppate;
- gli atteggiamenti e i valori che hanno assunto e il loro consolidamento.

Le operazioni di verifica/valutazione consentiranno il rilevamento delle conoscenze e delle abilità possedute da ciascun alunno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo (iniziale, in itinere e finale) e la loro organizzazione sarà collegata alla funzione che la verifica assolve in questi tre momenti: diagnostica-formativa-sommativa.

Le prove di verifica forniranno costantemente al docente elementi per adeguare il percorso e all'alunno indicazioni per l'autovalutazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica strutturate a "stimolo chiuso-risposta chiusa" (prove oggettive di completamento-di corrispondenza-vero/falso-a scelta multipla);
prove a "stimolo aperto-risposte aperte"(interrogazioni-componimenti scritti);
questionari (a risposta multipla e a domande aperte); osservazioni sistematiche;
compiti di realtà; pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche ...

La scelta della tipologia di prova è dettata dagli obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali della classe.

Le prove di verifica devono essere coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da

consentire la misurazione delle prestazioni degli alunni.

Tipologia delle prove di valutazione

Verifiche iniziali

Verifiche intermedie

Verifiche finali

Autovalutazione dell'alunno con modalità decise nel team

Per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria è prevista una certificazione delle competenze in base alla normativa vigente.

Le verifiche iniziali hanno lo scopo di rilevare i pre-requisiti e/o le pre-conoscenze degli alunni per la messa a punto della programmazione didattica.

Durante lo svolgimento dei percorsi d'apprendimento è previsto un monitoraggio continuo del livello cognitivo degli alunni attraverso la somministrazione di prove di verifica in itinere (formative), tese ad individuare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi. La valutazione in itinere permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario.

La prova finale verifica il livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari.

L'autovalutazione dell'alunno ha lo scopo di far riflettere il bambino/a sul processo di apprendimento al fine di predisporre un percorso personalizzato.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno, attraverso l'osservazione costante dell'insegnante, verifiche bimestrali (scritte, orali, pratiche e compiti di realtà) e la successiva formulazione di giudizi intermedi e finali (valutazione alla fine del I e del II quadrimestre).

Il giudizio intermedio e finale degli apprendimenti delle diverse discipline verrà espresso attraverso quattro livelli di apprendimento:

Avanzato- l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio- l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base- l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le

risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione- l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La comunicazione scuola-famiglia sulla valutazione disciplinare in itinere dell'alunno è garantita da incontri periodici tra genitori e insegnanti e da altre modalità quali il registro elettronico e/o la comunicazione scritta sul diario.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PER OBIETTIVI 2020_2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti punti:

1. relazione tra pari
2. relazione con gli insegnanti
3. rispetto delle strutture e dei materiali
4. rispetto di sé
5. rispetto delle regole

INOLTRE AI VOTI SARANNO ASSOCIATI I SEGUENTI DESCRITTORI:

10 OTTIMO Atteggiamento solidale, molto responsabile e collaborativo.

9 DISTINTO Atteggiamento responsabile, rispettoso e collaborativo.

8 DISTINTO Atteggiamento abbastanza corretto, nel complesso rispettoso e generalmente disponibile al dialogo educativo.

7 BUONO Atteggiamento non sempre corretto, a volte non rispettoso e poco sensibile ai richiami.

6 SUFF. Atteggiamento poco rispettoso delle regole e non sensibile ai richiami.

5 NON SUFF. Atteggiamento offensivo e disinteressato, non rispettoso di regole e richiami.

Per i voti inferiori o uguali al 7 è necessaria almeno una nota disciplinare scritta sul registro di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

D.L. n° 62 art. 3

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal

caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione"

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere prevista nel caso sussistano contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

1. decisione unanime del consiglio di classe presieduto dal Dirigente o suo delegato, possibilmente in accordo con la famiglia;
2. evidente vantaggio del bambino potendo garantire un inserimento in un contesto a lui più favorevole;
3. elevato e ripetuto numero di assenze nel corso dell'anno scolastico tali da pregiudicare interventi significativi attuati dalla scuola;
4. impossibilità di predisporre e / o attuare un PDP per la mancata e / o scarsa frequenza;
5. impossibilità di predisporre un intervento d'insegnamento domiciliare per la non disponibilità della famiglia o per impossibilità oggettive;
6. livelli di apprendimento non adeguati alla classe di riferimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Pertanto i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro I.S.C. ha predisposto la creazione di un GLI formato da tutte le figure specialistiche e di coordinamento della scuola con il compito di migliorare il grado di inclusività. Nel nostro I.S.C. sono presenti alunni NAI e non. Per favorire una reale integrazione vengono organizzati corsi di sostegno linguistico italiano L2 al termine viene redatta una relazione sulle difficoltà e sui risultati ottenuti. Nelle nostre scuole gli alunni stranieri sono ben inseriti. L'A.C. di Falerone finanzia corsi di sostegno di L2. L'I.S.C. ha in dotazione uno scaffale interculturale e di didattica speciale. In merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari con strategie relative di Peer Tutoring e di piccoli gruppi. Alla redazione dei PEI partecipano anche i docenti curricolari. Le fasi di monitoraggio sono due: il Gruppo di lavoro iniziale e quello conclusivo; solo in casi particolarmente difficili viene effettuato un incontro in progress. Per ogni studente con BES viene redatto un PDP sulla base di quanto riportato nelle certificazioni. In merito ai BES non certificati, dopo valutazioni e incontri con le famiglie vengono redatti PDP a cura dei coordinatori di classe in collaborazione con gli altri docenti. Il monitoraggio dei vari PDP avviene periodicamente in occasione delle riunioni di classe, interclasse e intersezione.

Punti di debolezza

Le famiglie extracomunitarie tendono a far gruppo a sé con un atteggiamento a volte di chiusura. La diversità che andrebbe vista come ricchezza, diventa un elemento di

divisione e questo condiziona la scuola che, pur nella molteplicità delle iniziative riferite agli alunni extracomunitari, non sempre riesce a garantire a tutti pari opportunità. La scarsa padronanza linguistica di alcuni alunni costituisce un elemento di 'discriminazione' e pertanto sarebbero necessari ulteriori corsi specifici per l'apprendimento dell'italiano. La progressiva mancanza di finanziamenti ha limitato l'attivazione di un reale sistema di inclusione che si realizza non solo con attività di classe o di supporto ma anche con la preparazione dei docenti che può essere migliorata con la partecipazione a corsi di aggiornamento, frequentati attualmente solo dalle FFSS di riferimento. Da segnalare la scarsa funzionalità dei supporti in dotazione e la mancanza di sussidi tecnologicamente avanzati atti alle esigenze didattiche e soprattutto comunicative di questa categoria di alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Tra gli studenti, sia della Primaria sia della Secondaria di 1° grado, si rilevano varie fasce di livello e per le fasce più deboli si rendono necessari interventi di recupero. Ciò si evidenzia anche dai questionari dei genitori che, spesso impossibilitati a seguire i figli nell'esecuzione dei compiti, richiedono da parte della scuola l'organizzazione di attività di recupero. L'I.S.C. risponde a tale richiesta cercando di organizzare in orario curricolare attività specifiche finalizzate alla rimozione dei deficit rilevati negli alunni, utilizzando sia le limitate compresenze, sia le figure di potenziato operanti nel nostro istituto. Viene messa in pratica la strategia del tutoring, l'organizzazione dei lavori in piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti compensativi (computer, calcolatrice, L.I.M., ecc.). In merito al potenziamento le attività organizzate sono minime; si cerca di valorizzare le potenzialità di tutti ma le proposte non sono adeguatamente strutturate. Per questi motivi si è cercato di utilizzare e sfruttare al meglio i PON (Programmi Operativi Nazionali) come strumento ampliativo di potenziamento e allo stesso tempo di recupero, con progetti mirati e di qualità, ai quali gli studenti hanno risposto positivamente.

Punti di debolezza

L'I.S.C., per mancanza di fondi e per difficoltà organizzative, non riesce ad organizzare corsi di recupero in orario extracurricolare specificamente finalizzati alla

rimozione dei deficit di ogni singolo studente. La scarsa presenza di ore di compresenza limita la formazione di gruppi di livello e la predisposizione di interventi personalizzati. Anche la verifica in itinere sulla efficacia degli interventi predisposti è limitata più ad una osservazione che a rilevazioni oggettive. Parziale e' altresì la risposta ad alunni che potrebbero svolgere attività di potenziamento poichè anche per questi esistono condizionamenti legati a deficit economici e strutturali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Osservazione iniziale e conseguente relazione iniziale. Gruppo di lavoro: confronto tra operatori delle équipe multidisciplinari, docenti di sostegno e curricolari, famiglie, educatori (AEC).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno. Docenti del consiglio di classe/sezione. Operatori di UMEE e/o di strutture convenzionate e/o operatori di centri privati di riferimento indicati dalle famiglie.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte attiva negli incontri previsti dalla normativa vigente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione di un alunno in difficoltà è coinvolto responsabilmente il singolo docente di sostegno e l'intero consiglio di classe. Per i BES e i DSA i livelli minimi di raggiungimento degli obiettivi sono fissati nel PDP. Nei casi in cui vi sia una disabilità grave che non permetta di far riferimento alla programmazione delle diverse discipline, si terrà conto dei risultati conseguiti in diverse aree di apprendimento concordate dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono previsti "progetti di continuità" che vengono attuati e condivisi attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola. Le strutture dei PEI e dei PDP sono condivise dai docenti dell'I.C. per assicurare continuità, coerenza e sinergia tra i vari ordini di scuola nell'azione educativa.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Il nostro Istituto ha redatto un regolamento e un Piano della Didattica Digitale Integrata secondo le linee guida ministeriali, affinché nessun alunno/a rimanga indietro nella crescita didattico-formativa alla quale la scuola deve rispondere.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Isc Falerone.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie o impedimento; - Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - Delega a presiedere riunioni, in caso di assenza o impedimento del Dirigente; - Delega a redigere circolari docenti - alunni su argomenti specifici. - Rapporti con le famiglie; - Partecipazione alle riunioni di staff; - Partecipazione alle riunioni della Commissione Valutazione e Miglioramento; - Controllo del rispetto del "regolamento d'Istituto", del "regolamento di disciplina" e del "Patto educativo di corresponsabilità" ; - Coordinamento generale delle attività; - Coordinamento commissione formazione classi; - Redazione verbale collegio docenti; - Collaborazione con il Dirigente scolastico su tutta la materia di carattere didattico e gestionale; - Sostituzione dei colleghi	2
----------------------	--	---



	assenti; - Svolgimento regolare e coordinamento nella sede di appartenenza delle attività didattiche, con una puntuale organizzazione delle stesse;	
Funzione strumentale	L'organizzazione d'Istituto prevede una Funzione Strumentale per ciascuna delle seguenti aree e per ciascun ordine di scuola: Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), valutazione degli alunni e monitoraggio stato di attuazione del Piano di Miglioramento."; Area 2 - "Sostegno ai lavoro dei docenti: formazione, tutoraggio neoassunti e tirocinanti"; Area 3 - "Supporto agli studenti: orientamento; Area 3 - valutazione dei risultati a distanza"; Area 4 - "Inclusione e Benessere a scuola:alunni con Handicap, B.E.S. e D.S.A."; Area 5 - "Rapporti Scuola - Famiglia - Territorio e comunicazioni esterne"; Area 6 - "Continuità e intercultura: realizzazione in verticale di un progetto continuità che coinvolga i tre ordini di scuola"; Area 7 - "stesura progetti P.O.N."	7
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Redigere i verbali degli incontri• Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti• Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo	4



Responsabile di plesso	<p>Funzioni e compiti assegnati 1 - Azioni di routine - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna; - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - partecipare alle riunioni di staff; - supportare il lavoro del D.S. 2 - Relazioni (essere referente e coordinatore) a . con i colleghi e con il personale in servizio - essere punto di riferimento organizzativo; - sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Presidenza o da altri ferenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. b. con gli alunni - rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); - organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; c . con le famiglie - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e</p>	13
------------------------	---	----



	<p>dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; d . con persone esterne - accogliere ed accompagnare, debitamente autorizzati, personale dell'ASL, del Comune,.... in visita nel plesso; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso dell'Ufficio di Presidenza per poter accedere ai locali scolastici ; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico - educative</p> <p>3 - Organizzazione di:</p> <p>a . spazi - predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori etc...) 4 - Vigilanza rispetto a:</p> <p>- controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; - utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali); - cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di: organizzare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, anche attraverso laboratori formativi; coordinare le attività nell'organizzazione di workshop e laboratori, sui temi del PNSD, rivolti agli studenti per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; laboratorio di coding), coerenti con l'analisi</p>	1



	dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	- Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici - Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	9
COORDINATORI DI CLASSE	a) Presiedono, per delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di classe organizzandone il lavoro. b) Possono proporre la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe. c) Coordinano la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione. d) Armonizzano fra di loro le esigenze delle tre componenti del Consiglio di Istituto: Docenti, Studenti, Genitori. e) Controllano la regolare frequenza degli alunni: giustificazioni assenze, ritardi, ed uscite anticipate; in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico. NEL CASO DI COORDINATORI DELLE CLASSI TERMINALI SI AGGIUNGONO I SEGUENTI COMPITI: f) Coordinano le attività di simulazione delle prove degli Esami di Stato di licenza media. g) Sono nominati tutor di eventuali	18



	<p>candidati esterni agli Esami di Stato di licenza media. h) Curano, con la collaborazione degli altri docenti, la stesura del Documento del Consiglio di classe per l'Esame di Stato di licenza media.</p>	
<p>TUTOR NEO ASSUNTI</p>	<p>Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicitarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.» Ella assisterà anche i docenti a lei affidati in tutte le problematiche connesse alla situazione del docente in prova, tra cui la predisposizione del portfolio professionale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850. Il compenso previsto per la funzione è stabilito dal successivo comma 5 nel modo seguente: «5. All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. Il positivo svolgimento dell'attività del tutor</p>	<p>1</p>



	<p>può essere valorizzato nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 1, comma 127, della Legge.» [Legge 13 luglio 2015, n. 107] A conclusione del presente incarico, per il colloquio di ciascun neo-docente col Comitato per la valutazione del servizio, la S.V. predisporrà una relazione, secondo quanto previsto dallo stesso Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, all'art. 13 (Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova) il quale al comma 3, stabilisce: « Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.».</p>	
Commissione Acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Rilevare le necessità dell' Istituto sulla base delle richieste dei plessi;• Valutare i fornitori ai quali rivolgere le richieste di preventivo;• Valutare i criteri di scelta dei fornitori dei preventivi prodotti e di aggiudicazione;• Attestare le operazioni di acquisizione, verifica, collaudo finale.	5
Commissione inclusione	<ul style="list-style-type: none">- Programmare gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere per favorire l'inclusione scolastica degli alunni;- Verificare gli obiettivi raggiunti	60
Commissione Revisione POF	Rileggere e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base al rapporto di autovalutazione.	8
Commissione Intercultura	Facilitare l'ingresso nella scuola dell'alunno neo-arrivato straniero accompagnandolo	8



	nei diversi momenti quali: iscrizione, accoglienza, inserimento (scelta classe)	
Commissione Continuità	- Organizzare progetti in verticale tra classi - ponte - Promuovere percorsi tesi a garantire un processo di crescita e un itinerario didattico-pedagogico unitario e conforme alle esigenze di ciascuno	22
Referenti del Tavolo della Legalità	Le figure designate hanno il compito di riferire le varie proposte ed attività relative al "Progetto legalità".	2
Commissione Viaggi di Istruzione	La commissione stabilisce ed approva i viaggi di istruzione in linea con quanto previsto dal P.T.O.F..	6
Tutor Tirocinanti	I tutor affiancano i tirocinanti nelle loro attività di osservazione e rilevazione dati relative la scuola ospitante.	1
Responsabile del Sito Web	La figura si occupa dell'aggiornamento del sito della scuola.	1
Comitato di valutazione	Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico	3
Referente Cyberbullismo	Il referente si occupa di organizzare interventi di prevenzione e contrasto del cyberbullismo come previsto nelle linee guida del Ministero.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnanti titolari a tempo indeterminato e determinato full-time, part-time Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Insegnante di religione cattolica	22
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnanti titolari a tempo determinato e indeterminato full-time, part-time e su spezzone orario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	6
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnanti titolari a tempo determinato e indeterminato full-time e part-time Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	43



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento • Insegnante di religione cattolica 	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Insegnanti di sostegno a tempo determinato e indeterminato full-time, part-time e spezzone orario</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	13

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnanti che svolgono attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	5
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>* Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • cittadinanza e costituzione 	13



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti che svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti che svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	* Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti che svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	6
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Docenti che svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento della lingua inglese nei vari plessi di scuola dell'infanzia;	6



	<p>potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Docenti che svolgono attività di insegnamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione 	6

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Protocollo e archiviazione; • Posta elettronica segr., intranet; • Visione atti; • Cura del recapito delle circolari e degli avvisi alle sezioni staccate; • Elezioni organi collegiali (consiglio di istituto); • RSU; • Assicurazione (alunni, personale); • Infortuni (alunni, personale) – Equo indennizzo; • Gestione atti sicurezza in collaborazione con il RSPP
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Alunni (iscrizioni, certificati, trasferimenti, documentazione, pratiche alunni con H); • Immissione dati SIDI e SISSI degli alunni; • Gestione schede di valutazione e diplomi; • Organico di diritto e organico di fatto; • Esami di licenza scuola secondaria primo grado; • Statistiche (alunni); • Dati invalsi; • Libri di testo; • Privacy; • Visite guidate di 1 giorno; • Rapporti con i docenti per la parte inerente la didattica; • Archivio corrente e storico alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro elaborazione dati vari sul SIDI; • Predisposizione del pagamento dei trattamenti economici (fondamentale, accessorio e relativi contributi); • Tenuta dei registri e registrazione informatica assenze , assenze.net e ferie personale docente; • TFR – determinazione compenso ferie non godute; • Pratiche docenti neo assunti; • Compilazione graduatorie interne docenti ed ATA; • Mobilità personale docente ed ATA; • Adempimenti contributivi e fiscali; • Ricostruzione di carriera, riscatto, dichiarazione servizi pre-ruolo, Pa04, DMA; • Programmazione registro elettronico; • Sostituzione collega assente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter



Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AURORA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FUTURI ORIZZONTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ SERVICE LEARNING

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO INFORMATICA

Il corso è strutturato su 6 moduli di 3 ore ognuno. Formazione sui seguenti argomenti: creazione classroom; uso della Jam board; uso di mind map; uso della tavoletta grafica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FRANCESE

Corso base di lingua francese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO INGLESE

Corso di inglese suddiviso per livelli: corso base, livello A1, livello A2 e livello avanzato B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Il corso si compone di una parte teorica sviluppata dai formatori preposti e di attività pratiche volte a rendere competenti i docenti in relazione alle norme di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ CORSO ANTINCENDIO

Il corso si compone di una parte teorica sviluppata dai formatori preposti e di attività pratiche volte a rendere competenti i docenti in relazione alle norme antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO SULLA SICUREZZA

Il corso si compone di una parte teorica sviluppata dai formatori preposti e di attività pratiche volte a rendere competenti i docenti in relazione alle norme sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA A DISTANZA CON LA G-SUITE

Formazione a distanza con 5 moduli da 2 ore ciascuno. Si approfondirà la conoscenza delle



varie applicazioni della G-Suite: Classroom, Moduli, Calendar, Sites, ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO NORME COVID 19

Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza Covid 19, totali 2 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE REFERENTI COVID E SOSTITUTI

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS – CoV – 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", totale ore 9.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti referenti COVID e loro sostituti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **CORSO SULLA DIDATTICA DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Corso propedeutico alle attività didattico-musicali nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO PRIVACY**

Norme generali sull'utilizzo dei dati relativi alla privacy, con particolare riferimento alle normative legate alla Didattica a Distanza ed alla Didattica Digitale Integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



**SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO NORME COVID 19

Descrizione dell'attività di	Indicazioni operative per la gestione dell'emergenza Covid
-------------------------------------	--



formazione	19
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	personale amministrativo e collaboratore scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola